

## PROGETTO. L'idea di un nuovo percorso

# In bici a Ca' Foncello

Nel dicembre 2014 i residenti nella zona a sud di Treviso, con il coordinamento dell'Associazione Salvaguardia Ambiente Casier onlus, organizzarono un'assemblea pubblica per discutere di viabilità ed ambiente nell'area dell'ospedale, alla luce dei futuri progetti Cittadella della Salute e Terraglio est. La richiesta che uscì dall'assemblea fu: "Meno automobili, maggiori servizi di trasporto pubblico, più pedoni e biciclette, ma anche maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle scelte strategiche in materia di sviluppo e viabilità".

Da ultimo, il convegno chiese con forza una "pista ciclabile dedicata e protetta, che colleghi direttamente l'area dell'ospedale Ca' Foncello con l'anello delle mura cittadine, passando a fianco del deposito degli autobus e con un nuovo attraversamento sul fiume Sile, in prossimità del Ponte della Gobba". La proposta dell'assemblea è stata raccolta

da Salvaguardia Ambiente Casier onlus, che nei mesi scorsi - con il supporto di un progettista, l'architetto Luigi Tonon - ha provveduto alla stesura di un proposta concreta, con relativo piano di fattibilità, di una nuova pista ciclopedonale che andrebbe a collegare la zona dell'ospedale Ca' Foncello con la Restera.

"Siamo un gruppo di cittadini sensibili ai temi della mobilità sostenibile - spiega il presidente di Salvaguardia Ambiente Casier, Roberto Rasera - e da anni ci battiamo perché anche a Treviso vengano attuate iniziative per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto privata".

Nell'Accordo di programma sottoscritto dall'Ulss 9 con l'Amministrazione comunale di Treviso, nell'ottobre 2014, per la realizzazione della Cittadella della Salute, fra i vari interventi sono previsti 1.000 nuovi posti auto e 100mila euro, a carico dell'Azienda sanitaria, questi ultimi destinati



ad interventi sulla viabilità dell'area. "Gli interventi ipotizzati, - aggiunge Rasera - a nostro avviso non incidono minimamente in senso positivo sul miglioramento del traffico veicolare. In alternativa, proponiamo di destinare i 100mila euro e, perché no, anche parte dei fondi destinati ai nuovi parcheggi

(300 posti non erano inizialmente previsti nell'Accordo di programma), alla realizzazione di una pista ciclopedonale".

Il progetto proposto dalle associazioni è stato "già presentato e discusso con l'Amministrazione comunale di Treviso, che si è dimostrata molto favorevole all'idea, e con i vertici dell'Ulss 9, a loro volta non contrari. Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di una passerella metallica a monte del Ponte della Gobba, l'attraversamento della ferrovia tramite un sottopasso esistente ma da riadattare, l'attraversamento del parco a nord del

deposito Mom, un'ulteriore passerella in legno su uno dei bracci del Canale della Polveriera, infine lo sbocco finale su via della Polveriera. La lunghezza complessiva è inferiore ai 700 metri. E' stato stimato un costo complessivo di realizzazione intorno ai 500mila euro.

